

POST HORN

“La Storia Postale
delle Romagne”

*Guido Morolli - Roberto
Quondamatteo*

18⁵⁹/₆₀

**LA STORIA POSTALE
delle ROMAGNE**

THE POSTAL HISTORY OF ROMAGNE

INTRODUZIONE

La storia postale del periodo del Governo Provvisorio delle Romagne, settore di estremo interesse che durante i 165 anni oramai passati dal distacco politico ed amministrativo delle “legazioni delle Romagne” dallo Stato Pontificio non ha potuto sin ad oggi essere approfondito in quanto decisamente scarseggiante per numero di pezzi esistenti, da sempre assai amati e collezionati tra i “nomi” della filatelia internazionale di ogni epoca, da Philippe Ferrary de La Renotière a Maurice Burrus, senza poter dimenticare gli italiani Annibale Pavarino e Giuseppe Barcella, quest’ultimo unico nella storia delle esposizioni a concorso a vincere con la raccolta di Romagne ben tre Gran Premi F.I.P nelle classi Nazionale, Internazionale e d’Onore.

INTRODUZIONE

In tanti anni di attento ed assiduo lavoro abbiamo ordinato scientificamente qualche migliaio di pezzi che, pur giacendo sparpagliati nelle più belle raccolte, rappresentano la gran parte di quanto esistente; l'aver analizzato con metodo scientifico l'argomento ed averlo trattato sotto ogni aspetto storico-postale rende grande onore a quest'opera che, ne siamo certi, rappresenterà oggi come in futuro la pietra miliare di questa affascinante testimonianza della storia d'Italia.



Guido Morolli



Roberto Quondamatteo

BOLOGNA, 12 GIUGNO 1859

Le Romagne, territorio pontificio che comprendeva le Legazioni di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, erano da tempo presidiate dalle guarnigioni austriache che l'Austria richiamò a causa della II guerra d'Indipendenza.



Dragoni austriaci, disegno colorato su cartoncino.
Museo del Risorgimento di Bologna.

BOLOGNA, 12 GIUGNO 1859

Il 12 giugno 1859, con l'allontanamento dei presidi austriaci e delle truppe pontificie, a Bologna venne costituita una Giunta di Governo Provvisorio. Nei giorni seguenti, nelle altre città delle Romagne, vennero formate ulteriori Giunte di Governo.



12 giugno 1859 – La partenza degli austriaci da Bologna - Museo del Risorgimento di Bologna

LE TARIFFE DI LEGA

Le disposizioni postali per la corrispondenza rimasero immutate rispetto al precedente periodo pontificio e, quindi, continuarono ad applicarsi le vecchie tariffe della Lega postale austro-italica e l'utilizzo dei francobolli pontifici: per la lettera semplice 2, 5, 8 bajocchi in funzione delle tre distanze calcolate in linea retta tra il luogo di partenza e quello di destinazione (fino 75 km, da 75 a 150 km, oltre 150 km). Il peso del porto singolo era sino a 15 denari (circa 17,5 grammi), pari al lotto viennese.

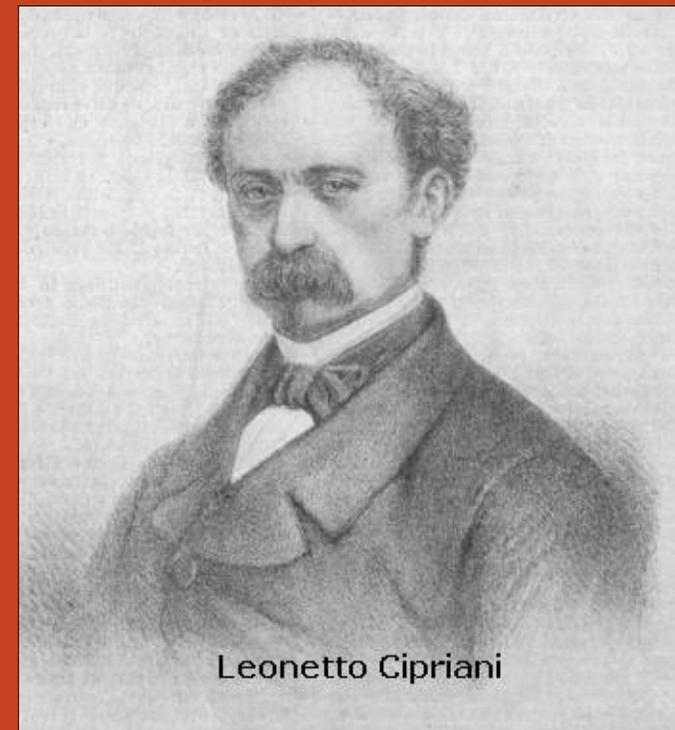
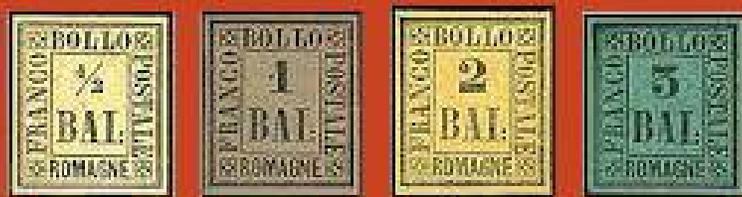


Lettera inviata da Bologna a Firenze, doppio porto in tariffa di Lega per la seconda distanza (da 75 a 150 km). La lettera è affrancata per 10 bajocchi. Primo giorno della Giunta Provvisoria di Governo a Bologna.

1° SETTEMBRE 1859 – I FRANCOBOLLI DELLE ROMAGNE

Con il Decreto Cipriani, datato 30 agosto 1859, vennero dichiarati fuori corso i francobolli pontifici a partire dal 1° settembre ed emessi i nuovi francobolli delle Romagne.

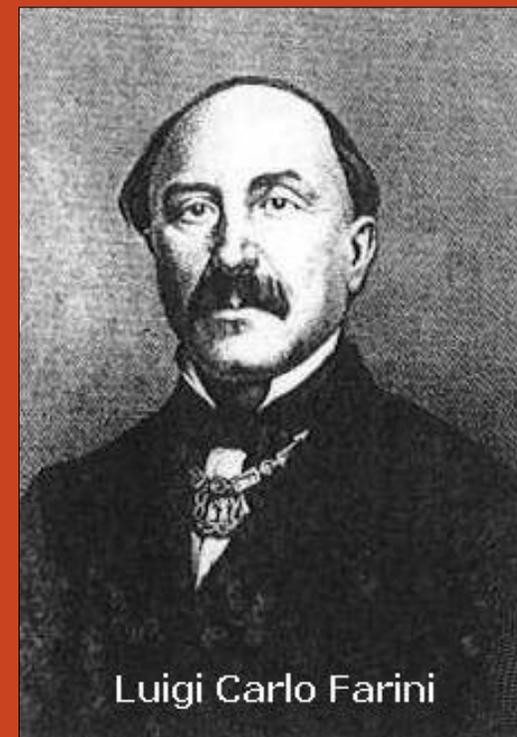
Fino all'8 settembre 1859 per la corrispondenza in partenza da Bologna, e fino al 9 ottobre 1859 per quella inviata da tutte le Romagne, rimasero in vigore le tariffe della Lega postale austro-italica.



Leonetto Cipriani

ANTICIPO DELLA CONVENZIONE

Con il Decreto Farini a partire dal 10 ottobre 1859, vennero estese le tariffe sarde nella corrispondenza tra le Province Modenesi, le Romagne e la Toscana. Quindi, le lettere semplici dirette nelle dette province dovevano essere affrancate 4 bajocchi (20 centesimi) per ogni porto, indipendentemente dalla distanza. Le nuove tariffe anticipano la Convenzione del 1° novembre 1859; in questi 22 giorni è possibile reperire anche corrispondenza affrancata (e tassata) con le vecchie tariffe di Lega basate sulle tre distanze.



Luigi Carlo Farini

ANTICIPO DELLA CONVENZIONE

In questo periodo (22 giorni, dal 10 ottobre al 31 ottobre 1859) di “convivenza” delle diverse tariffe (Lega e Farini) è interessante notare che la popolazione era da subito ben conscia dell’opportunità di scegliere la tariffa più consona ed appropriata, e la sceglieva (ovviamente) in base alla propria convenienza.

A far data dal 10 ottobre 1859 entrò in vigore una nuova regolamentazione postale. In sostanza, si estesero le tariffe sarde alla corrispondenza tra le Province Modenesi, le Romagne e la Toscana.

1° NOVEMBRE 1859 – LA CONVENZIONE “DEL PENTAGONO”

Il 1° novembre 1859 entrò in vigore la Convenzione postale stipulata tra il Regno di Sardegna, Parma, Modena, Toscana e Romagne che regolava e armonizzava le regole per il trattamento della corrispondenza tra le cinque Amministrazioni postali.

1° GENNAIO 1860 – LE REGIE PROVINCE DELL'EMILIA

Il primo gennaio 1860 vennero istituite le Regie Province dell'Emilia. Le Amministrazioni postali dei tre Governi Provvisori (Modena, Parma, Romagne) vennero, cioè, unite in un'unica Amministrazione postale. I francobolli di questi Governi Provvisori furono tollerati per tutto il mese di febbraio 1860 in attesa dell'utilizzo dei francobolli sardi. La corrispondenza poteva essere inoltrata anche in porto assegnato alla tariffa di 20 cent. ogni 10 grammi senza tassazione aggiuntiva.

1° FEBBRAIO 1860 – TARIFFE E FRANCOBOLLI SARDI PER TUTTE LE REGIE PROVINCE DELL'EMILIA

A partire dal 1° febbraio 1860 vennero introdotti ufficialmente nelle Romagne i francobolli sardi. Il nuovo Decreto Governativo e il relativo Regolamento annesso del 12 gennaio 1860 stabilirono la conversione monetaria da bajocchi a centesimi (1 bajocco = 5 centesimi).



18 MARZO 1860 – ANNESSIONE AL REGNO DI SARDEGNA

Con la firma del Decreto di Annessione da parte di Vittorio Emanuele II che prendeva atto del risultato del plebiscito dell'11 e del 12 marzo, domenica 18 marzo 1860 si concluse l'esperienza del Governo Provvisorio delle Romagne le quali vennero formalmente annesse al Regno di Sardegna.

E' opportuno osservare che, poiché il Decreto venne firmato alle ore 16.15 del 18 marzo, tutta la corrispondenza fino a quell'ora risultava "lavorata" a tutti gli effetti ancora nelle Regie Province dell'Emilia. La *data del 18 marzo 1860* è, quindi, sia il *primo giorno di appartenenza delle Romagne al Regno di Sardegna* (art. 1 del Decreto n. 4004) sia l'ultimo giorno del Governo provvisorio delle Romagne.

INDICE

INTRODUZIONE

CAPITOLO 01 - DALLE ROMAGNE ALLA TOSCANA

CAPITOLO 02 - DALLE ROMAGNE A MODENA E REGGIO

CAPITOLO 03 - DALLE ROMAGNE A PARMA E PIACENZA

CAPITOLO 04 - DALLE ROMAGNE ALLA LOMBARDIA

CAPITOLO 05 - DALLE ROMAGNE AL REGNO DI SARDEGNA

CAPITOLO 06 - DALLE ROMAGNE ALLO STATO PONTIFICIO

CAPITOLO 07 - DALLE ROMAGNE AL REGNO DELLE DUE SICILIE

CAPITOLO 08 - DALLE ROMAGNE A SAN MARINO

CAPITOLO 09 - DALLE ROMAGNE AL VENETO

CAPITOLO 10 - DALLE ROMAGNE ALLA SVIZZERA

CAPITOLO 11 - DALLE ROMAGNE ALLA GERMANIA

CAPITOLO 12 - DALLE ROMAGNE ALLA FRANCIA

CAPITOLO 13 - DALLE ROMAGNE ALLA PENISOLA IBERICA

CAPITOLO 14 - DALLE ROMAGNE AL REGNO UNITO

CAPITOLO 15 - DALLE ROMAGNE AL BELGIO

CAPITOLO 16 - DALLE ROMAGNE ALL'IMPERO OTTOMANO

CAPITOLO 17 - DALLE ROMAGNE ALLE ISOLE IONIE

CAPITOLO 18 - DALLE ROMAGNE ALLE AMERICHE

CAPITOLO 19 - CORRISPONDENZA PER L'INTERNO, PRIMO PERIODO

CAPITOLO 20 - CORRISPONDENZA PER L'INTERNO, SECONDO PERIODO A E B

CAPITOLO 21 - CORRISPONDENZA PER L'INTERNO, TERZO PERIODO

CAPITOLO 22 - CORRISPONDENZA PER L'INTERNO, QUARTO PERIODO

CAPITOLO 23 - CORRISPONDENZA PER L'INTERNO, TARIFFE E INSTRADAMENTI PARTICOLARI

CAPITOLO 24 - CORRISPONDENZA PER L'INTERNO, LETTERE "IN DEROGA"

CAPITOLO 25 - CORRISPONDENZA PER L'INTERNO, BOLOGNA CITTÀ

CAPITOLO 26 - TARIFFE MILITARI

CAPITOLO 27 - BIBLIOGRAFIA

RINGRAZIAMENTI

- **Claudio Ernesto Manzati**
- **Giacomo Bottacchi**
- **Thomas Mathà**
- **Paolo Gazzera**
- **Elisa Volpato**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

**POST
HORN**